

Il «baraccone» del calciomercato chiude a mezzanotte Per Riva (o Savoldi) alla Juve decisione in «zona Cesarini»

All'1'47" della quinta ripresa Puddu per K.O. su Al Foster

Tuttavia il sardo, sorpreso da due colpacel al secondo «round», ha subito il conteggio

Dopo il «mondiale» di salto in alto a Monaco

A Torino Stones l'uomo dei 2,30



Sportflash

Tour: ancora un inglese, Barry Hoban

L'inglese Barry Hoban ha vinto l'undicesima tappa del giro ciclistico di Francia, la Montpellier-Arles-sur-Mer di 238 chilometri. Lo spagnolo Luis Ochoa ha conservato la maglia gialla.

Giampaolo Flamini maglia gialla all'«Avenir»
Lo spagnolo Martinez Enrique ha vinto la seconda tappa del Tour dell'«Avenir» di ciclismo per dilettanti, Pezenas-Arques-sur-Mer di km. 167,500. L'italiano Giampaolo Flamini ha conquistato il primato in classifica generale, battendo in linea l'inglese Savill, con il tempo di 24'18". Al secondo e al terzo posto altri due italiani: rispettivamente Pala e Gibi e Baracchini.

K.L.: Casse «volta» a km. 181,818 l'ora

Il record assoluto del K.L. (chilometro lanciato) che appartiene ad Alessandro Cassa con km. 184,143, potrebbe cadere nella giornata odierna. Inzi infatti le gare si sono concluse con ben quattro atleti, tutti italiani, che hanno «volato» ad oltre 180 km. all'ora. Ecco la classifica della seconda gara: 1) Cassa, km. 181,818; 2) Roude, km. 181,543; 3) Vachet, km. 181,360; 4) Meynel, km. 180,362.

Le ungheresi «mondiali» di fioretto

L'Ungheria ha vinto ieri a Golebors il titolo mondiale di fioretto femminile a squadre, battendo in finale l'Unione Sovietica per 8 a 7 (44 stoccate ricevute contro 50). L'Italia era stata eliminata nei «quarti» dall'URSS. La migliore delle azzurre è stata Consolata Collino.

La Calligaris: record sui 200 farfalla

Novella Calligaris (Rari Nantes Patavium) ha stabilito ieri a Siracusa, con il tempo di 2'23" netti il nuovo record italiano nei 200 metri farfalla femminile.

Gli «assoluti» di atletica leggera hanno riservato ben poche novità

Dalla noia dell'Olimpico si salvano solo le atlete

Sono sei le ragazze al loro primo titolo mentre in campo maschile ben undici atleti hanno indossato la maglia tricolore — Un dato preoccupante: l'aumento dell'età media

A chi affidare il compito di commentare l'edizione 1973 dei campionati italiani di atletica leggera si pista?
A un poeta, che ci descriverà con parole alate la poliorama casata di olivandri notiti da Zaoli dietro le tribune o il cangiarsi del cielo sopra l'Olimpico quando dalle ore antiche si passa alla notte fonda?
A un apologeto, il quale annovererà che nonostante sia stato archiviato nelle due giornate di martedì e mercoledì un solo striminzito primato italiano, per di più nella competizione in cui il nostro divario dal massimo livello mondiale è a dir poco abissale (13'7" contro 12'5"), nonostante nelle oltre 30 competizioni non vi siano stati acuti, pure l'atletica italiana si muove, non si lascia indovinare dalla mediocrità; e, in ultima analisi, l'edizione dei campionati del 1973 è stata altamente positiva? A uno strabico, che dopo aver constatato come nella scorsa edizione ben cinque campioni avessero vent'anni, mentre nessun ventenne è stato presente nelle liste del 1973; che la media delle età dei vincitori di quest'anno è superiore di un anno e due mesi a quella del 1972 concluderà che i campionati del 1973 sono stati caratterizzati da tanta «forza» e da tanta gioventù?

bili; un Fiasconaro che comincia con evidenza ad accusare il pesante ambiente psicologico-patriottico che, contro la sua volontà, lo circonda; un Tomadini e una Dorio che essendo stato decretato dalle cifre che loro sono i più bravi si divertono a laticheggiare accreditandosi poi di vincere con prestazioni assolutamente inadeguate al loro effettivo valore — non ci venga a ricordare che con 42'6" la sempre allenata Dorio ha stabilito il primato italiano delle juniores, cioè di una categoria superiore alla sua. Aveva sì o no corso a Reggio Emilia gli 800 in 2'57" e tempo equivalente «grosso modo» a 42'0" sui 1.500? E allora perché esaltarsi per il 42'7"? Si dirà che la vicentina dalle rubriche gode le giovanie; e che è pericoloso sottoporre i ragazzi agli sberleffi che potrebbero rivelarsi prematuri. Vero anche questo, certamente. Ma quando si è in gara si deve sempre pensare a un ragionevole. Se questo non si fa ciò vuol dire che si è già psicologicamente vecchi.

Ma non affideremo a poeti apologeti, strabici o tecnici il compito di riassumere i campionati italiani di atletica leggera del 1973. Preferiamo dare l'ordine a un ragliatore. Il quale ci dirà che per quanto riguarda i maschi ben 11 atleti hanno indossato la maglia tricolore che potrebbe apparire riposato in campo, sotto la naftalina, nel 1972. Essi sono: Mennea (200), Fiasconaro (400), Aenna (800),

Tomadini (500), Sindolo (1000), Fava (3000 siepi), Fraquelli (asta), Sorrenti (peso), Simeoni (disco), Craverotti (martello), Zambalò (marteo km 20). Due campioni del 1972 non si sono presentati e ciò è stato determinato perché a Ballati succedesse Giovanni nel 400 metri ad ostacoli; e a Vecchiato succedesse Barbolini nel lancio del martello.

Vi sono poi stati i ritorni all'antico. Nel 1500 metri Del Buono si è preso la rinvincita su Rigo; e la stessa cosa ha fatto Liani su Bultari nei 110 ad ostacoli; ristabilendo una gerarchia che era stata sorprendentemente sballata nel 1972. Nel salto in alto Del Forno e nel salto in lungo Molinari hanno indossato la loro prima maglia tricolore; giusta le premesse agonistiche e tecniche che si erano verificate nella prima parte di questo 1963.

E siamo a 17. Le sorprese, comunque non clamorose, si sono quindi verificate solitamente nei 100 metri e nel salto triplo.

Il massese Benedetti dalla stagione non certamente comune per un velocista italiano ha regolato con freddezza Guertini nel 100 metri per di più ottenendo 10"3; Moretti vincendo il salto triplo sia pure con una misura non superlativa, ha dimostrato autorità e buona preparazione tecnica. Lo attendiamo ora al di sopra dei 16 metri.

Più consistente sembrerebbe il rinnovamento dei qua-

Il fermento dei tifosi sardi e le eccessive richieste dei Cagliari avrebbero bloccato la «trattativa-Gigi» - Il club bianconero tratta anche Clerici

Intanto, in questo tira e molla, l'Inter ha perso tutti gli autobus per rafforzarsi

Dalla nostra redazione

MILANO, 12. Il calcio mercato batte gli ultimi colpi, colpi che magari rivelano un intreccio poco rassicurante o per nulla dispettato. Ieri s'era parlato di pressioni extra sportive, di macchinazioni, di tentativi operati da questo o quel grosso club di monopolizzare il trattativo, facendo ricorso ad espedienti che potevano essere ignorati da una comune prassi sportiva, ma non certo da un «sistema» (che non è solo calcistico) che quella prassi ha sconvolto, operando in ben diverse direzioni.

Oggi è stata la volta delle prime reazioni, che hanno seguito ovviamente la strada dell'ufficiosità, perché nessuno vuole andare allo scoperto, vuole avvalorare con un contratto troppo manifesto le tesi dell'accusa. Si gioca su questo piano, dunque, su un piano che va oltre la concorrenza ed anche nel tentativo di evitare il «gioco» di quanti l'accusano, la Juventus ha fatto un passo in direzione di Clerici, il centravanti brasiliano che nel piano si è sempre troppo convincente dell'Inter. Per Clerici Boniperti avrebbe offerto Musielilo e milioni.

Trattative nelle mani della Juve. E sono trattative chiave: Riva, Savoldi e Clerici. Per il primo (protagonista di un «affaire» che sembrava ormai chiuso) qualcuno ha corso tanto da ascrivere a mano cagliaritanza la telefonata anonima che ieri sera minacciava una pizzata nella sala del trattativo dell'Hilton. In realtà le difficoltà sorgono di fronte all'ostinazione del Cagliari che insiste per la propria esclusiva di Bettiga.

Polemico Sabbatini col sindaco di Sanremo

SANREMO, 12. Rodolfo Sabbatini ha tenuto una conferenza stampa per spiegare i motivi della sua dimissione da sindaco di Sanremo.

Sabbatini ha citato cifre e fatti che dimostrerebbero le sue buone ragioni. Ha comunicato precisato che, anche se non esclude l'incontro a Sanremo, il match Arcari-Zamri per il «mondiale» dei superleggeri si farà a Torino in ottobre.

Per il mercato — ha detto il suo segretario Manni — è chiuso per tutti.

«L'Inter sembrerebbe sfumare anche la chance Clerici, dunque, mentre perde consistenza quella relativa a Chingaglia, che non è certo bravo quanto farebbe credere la sua valutazione economica (un miliardo). L'Inter non ha ancora trovato il modo di incontrare con Clerici.

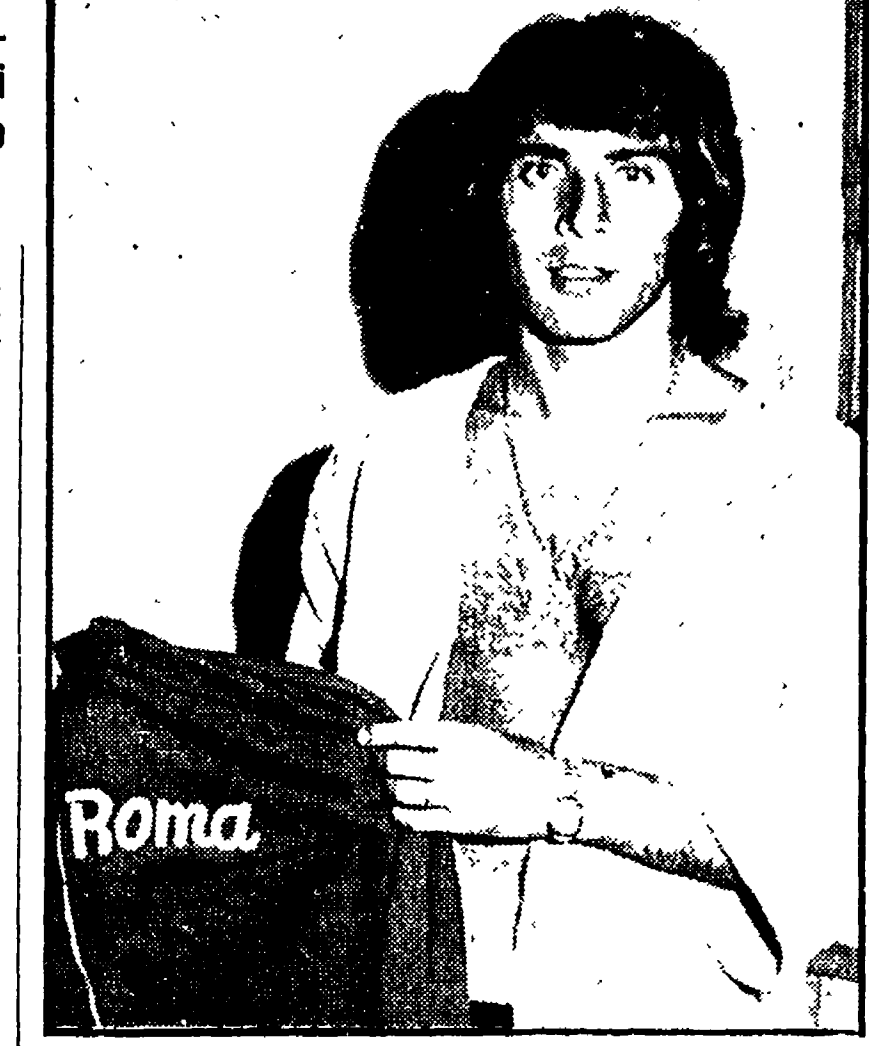
Per l'Inter sembrerebbe sfumare anche la chance Clerici, dunque, mentre perde consistenza quella relativa a Chingaglia, che non è certo bravo quanto farebbe credere la sua valutazione economica (un miliardo). L'Inter non ha ancora trovato il modo di incontrare con Clerici.

Il Milan continua a battere strade consuete, specialmente per Prati, il quale, come è noto, soffre da tempo di una noiosa pubertà. E' chiaro che la Roma vorrà dai saniti un responso il più rassicurante possibile perché i quasi sessento milioni spesi rappresentano un investimento che non può essere messo in forse da una... pubertà.

Fiorino ha dichiarato: «Il prossimo campionato sarà quello delle rivincite. La mia e quella della Roma. Sono stato acquistato per fare i gol e il fare anche senza avere a fianco Rivera».

Da Milano si è appreso che Herrera si è complimentato con Anzalone per l'acquisto di Prati. «L'avrei voluto io, ma il Milan mai lo avrebbe lasciato non ha trovato modo di scellerlo una freccia. «Doveva inviarmi la testa per lo scudetto-Primavera. Il vivaio della Roma l'ho creato io». Ma che cosa non ha fatto questo Herrera!

Nella foto in alto: PRATI.



Prati e Bettisoni (lo «stopper» del Verona che prendeva il posto di Belloni) sono arrivati l'altra sera a Fiumicino, pochi minuti prima di mezzanotte, e, ieri mattina, hanno iniziato le visite mediche. Visite che saranno particolarmente accurate, specialmente per Prati, il quale, come è noto, soffre da tempo di una noiosa pubertà. E' chiaro che la Roma vorrà dai saniti un responso il più rassicurante possibile perché i quasi sessento milioni spesi rappresentano un investimento che non può essere messo in forse da una... pubertà.

Stupefacente conferenza stampa di Colucci

Moto: tutto da rivedere ma nell'attesa si corre

Stop solo per Monza fino alla conclusione delle indagini della magistratura

Dalla nostra redazione

MILANO, 12. La fatalità, niente altro che la fatalità è responsabile della stampa in genere che, a suo parere, è «contro il motociclismo, pronta a denigrarlo appena vi è qualche incidente mortale, mentre non pensa affatto a difendere i diritti dei cittadini per proteggerli dai rapinatori e dai banditi che iniettano il nostro paese».

Questa è stata senza dubbio la parte più buffa, anzi tragicomicamente della conferenza stampa. Si è insomma avuta una nuova conferma dell'inconcepibile modo di ragionare di questa gente.

Uniche novità, palliativi di fronte alla mancanza di conclusioni serie, la decisione di costruire finalmente dei motocicli e di sospendere ogni

attività agonistica a Monza fino a che non si conosceranno i risultati dell'inchiesta avviata dal magistrato.

Per il resto, tutto come prima: si continua a correre. Per concludere prendiamo atto di una precisazione della Croce Bianca che spiega come l'organizzazione del servizio di pronto soccorso durante le competizioni a Monza, dipende solo ed esclusivamente dalla direzione corse. Mezzi ed infermieri della C.B. svolgono il loro dovere con il massimo zelo e con spirito di sacrificio; ovviamente non è loro imputabile se i mezzi a disposizione sono scarsi, come le ultime tragedie in pista tendono a dimostrare.

Enzo Caniatti

Dalla nostra redazione

MILANO, 12. Il campione d'Europa dei pesi leggeri Antonio Puddu (chilo grammi 61,500) ha battuto lo americano Al Foster (chilo grammi 61,400) per k.o. a 1'47" della quinta ripresa. Il combattimento era previsto in dieci riprese.

L'età di Al Foster, nero o balfuto, non è più tanto verde. L'americano ha, difatti, quasi 32 anni e li dimostra almeno nel volto (tracce di rughe), come nel «moistiere».

Incomincia a gocciare dal cielo, il combattimento procede a lento ritmo e nel secondo assalto, con un secco sinistro doppiato dal destro, Foster mette in ginocchio Puddu che subito rialza, ma deve subire il «conteggio» dell'arbitro Riva.

Il sardo è stato sorpreso evidentemente, come in altre occasioni, dal resto. Si tratta però di una distrazione pericolosa, per uno sfidante mondiale. Nei due rounds seguenti, Puddu cerca il colpo duro, per recuperare, però Foster, pur non essendo un campione, gli rende la vita dura e perfino invidiosa. Piove, infatti, il secondo assalto, Puddu dà una bomba fa precipitare l'americano k.o. sul tavolo. E' un epilogo fulmineo e scon-

«Europeo» della Effe

200 s.l. in 2'05"7

BERLINO EST, 12. La tedesca della R.D.T. Effe ha migliorato il proprio primato europeo dei 200 metri stile libero femminili in 2'05"7 nel corso del campionato della R.D.T. Il limite precedente era di 2'06"3 stabilito il primo settembre 1972.

La Effe ieri ha migliorato anche il record europeo dei 200 metri in 22"34.

COMUNE DI FIGLINE VALDARNO

AVVISO DI GARA DI APPALTO

Si rende noto che questo Comune provvederà ad appaltare a licitazione privata i lavori per la costruzione della rete di distribuzione del gas-metano per usi civili ed artigianali. La gara verrà effettuata con il metodo di cui all'art. 73 lettera C) del R.D. 235-1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76, commi primo e secondo e terzo, senza prefissione di alcun limite e con l'osservanza delle norme di cui all'art. 7 della Legge 2-2-1973 n. 14.

L'importo previsto a base di asta è di L. 148.046.957.

Le ditte che intendono essere invitate a detta gara dovranno presentare domanda, in carta da bollo, indirizzata alla Segreteria del Comune di Figline Valdarno (FI), entro il termine delle ore 12 del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Figline V.no, li 13 luglio 1973
IL SINDACO
Sergio Staderini

Romolo Lenzi

Domani riunione del C.N. del CONI

Domani, con inizio alle 10, nella sede del Foro Italo- Roma si terrà il 31mo Consiglio nazionale del CONI (Comitato olimpico nazionale italiano) per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Relazione del presidente; 2) Dichiarazioni del presidente; programma di preparazione ai giochi della 21ma olimpiade; istituzioni federali; commissioni di studio; varie.

La riunione è riservata ai soli presidenti federali.

Oggi la corsa «Tris»

Sedici trattatori parteciperanno oggi (ore 23,05) a Montecatini al premio «Tris» della settimana. Ecco il campo del partito: M. 2060; 1) Avviso (Gab. Baldi); 2) Giobino (M. Capanna); 3) Scott (R. Bonetti); 4) Basil (Spart. Baldi); 5) Divaloro (S. Marrazzo Jr.); 6) Goldinger (A. Fossajoli); 7) Arundo Donna (Gius. Guzzinati); 8) Enego (R. Mele); 9) Sioux (M. Balli); 10) Ceiba (W. Marigliano); 11) Fargo (Vir. Baldi); 12) Ardea (Siv. Milani); 13) Zoom (Or. Orlandi); 14) Veneri (A. Cecchi); 15) Fiapello (R. Capelletti); 16) Ornelle Raimbow (G. C. Baldi).

Nessun rapporto di scuderia. L'accettazione della scommessa Tris avrà termine alle ore 22,05.

I nostri favoriti: Goldinger, Baquel, Enego, Sioux, Ardea e Ornelle Raimbow.

UNIVERSIADI A MOSCA

dal 15 al 25 agosto 1973




**PREZZO SPECIALE
RIDOTTO
Lire 175.000**

Posti assicurati alle
cerimonie di apertura
e chiusura dei Giochi

VISITA DELLA CITTA' CON GUIDA

**LE ISCRIZIONI SI RICEVONO PRESSO:
Unità vacanze**

Viale Fulvio Testi, 75 - 20162 Milano - Tel. 64.20.851